

Progettazione

DI Infrastrutture, Oice: ripristinare l'anticipazione e ridurre la soglia per gli affidamenti diretti

Le richieste dell'associazione delle società di ingegneria e architettura in audizione alla Camera sul DI 73/2025

di Mau.S.

05 Giugno 2025

Ripristinare l'anticipazione del prezzo per i servizi e ridurre la soglia per gli affidamenti diretti. Sono queste alcune delle proposte contenute nel documento depositato ieri dall'Oice (l'associazione delle società di ingegneria e architettura aderente a Confindustria), a valle dell'audizione svolta presso le commissioni riunite Ambiente e Trasporti della Camera, sul [decreto legge Infrastrutture n. 73/2025](#). Durante l'audizione, alla quale hanno partecipato il vicepresidente Giovanni Kisslinger e il direttore generale Andrea Mascolin sono state illustrate quattro proposte prioritarie, sulle 15 contenute nella nota Oice. «Innanzitutto - ha spiegato Kisslinger - proponiamo di eliminare la norma che esclude dall'applicazione dell'anticipazione del prezzo i prestatori di servizi di ingegneria e architettura, oggi riconosciuta incomprensibilmente solo per la progettazione esecutiva nell'ambito dell'appalto integrato e non per i servizi di progettazione pura». Per Kisslinger esiste anche un tema di concorrenza, trasparenza e qualità del progetto relativamente alla soglia per gli affidamenti diretti, già peraltro evidenziato [dall'Anac nella relazione annuale illustrata di recente](#). «Riteniamo, anche nell'interesse della stessa amministrazione ad avere operatori economici qualificati e progetti di qualità, che la soglia oggi fissata a 140.000 euro sia troppo alta e crei effetti distorsivi sul mercato. Proponiamo che sia riportata a 75.000 al fine di consentire una riapertura del mercato, anche in favore delle società di minori dimensioni e dei giovani. Dall'analisi svolta dall'Ufficio Gare OICE risulta infatti che dal 2023, anno di entrata in vigore del nuovo codice appalti - al 2025 si è assistito a una riduzione delle gare sopra soglia Ue pari a circa il 50%» ha sottolineato il vicepresidente dell'Oice. L'associazione ha chiesto anche interventi sulla disciplina per la verifica dei progetti per eliminare i limiti previsti nel decreto 36/2023 per studi professionali e società di ingegneria, ma anche sulle regole per affidare la direzione lavori che per Kisslinger «deve essere affidata unitariamente e prioritariamente al progettista che, se anche direttore dei lavori, cercherà di fare eseguire dall'impresa al meglio il progetto difendendone le scelte fatte anche nell'interesse della Pa».

Il Sole 24 ORE aderisce a  The Trust ProjectP.I. 00777910159 © Copyright Il Sole 24 Ore Tutti i diritti riservati
ISSN 2724-203X - Norme & Tributi plus Enti Locali & Edilizia [https://ntplusentilocaliedilizia.ilssole24ore.com]